

Si materializza lo scenario più cupo per poter affrontare la crisi economica



I democratici vedono diventare realtà la peggiore condizione e prevale la cautela

Il retroscena/2

Il Porcellum ha colpito ancora: caos istituzionale

Tra la formazione del nuovo esecutivo e l'elezione al Colle mancano solo due mesi

Marco Conti

ROMA. Ora ci si chiede al Quirinale come a largo del Nazareno, sede del Pd, se non era meglio mandare il Paese alle urne a novembre 2011. In un anno i grillini hanno raddoppiato le percentuali e anche la carta del premier-tecnico è stata bruciata. Ora si arriva persino a sperare in una soluzione alla greca: che si riesca a mettere su un governo di scopo, con pochi punti nell'agenda (costi della politica e legge elettorale), per tornare a votare, nelle speranza che gli elettori si comportino come i greci che sfogarono la loro rabbia nel primo dei due ravvicinati passaggi elettorali.

L'esito del voto rappresenta il peggiore scenario per Giorgio Napolitano che, a poche settimane dalla fine del settennato, si ritrova a dover metter mano ad una difficile crisi di sistema. Il Capo dello Stato ha cercato di spingere i partiti ad un'intesa sulla legge elettorale e gli scenari da incubo che aveva illustrato ai leader si sono concretizzati. Anche se il centrosinistra dovesse confermarsi primo per voti, alla Camera il premio di maggioranza finirebbe quasi col raddoppiare i parlamentari del Pd. Uno scenario che persino la tanto contestata

e mai approvata legge-truffa evitava. A palazzo Madama la situazione è ancora più complicata con un sostanziale pareggio di eletti tra Pd e Pdl.

Il fosco scenario che si immagina dopo le dimissioni di Berlusconi si

Monti
Bocciato il rigore
Scartata l'idea di rivotare per Palazzo Madama

è concretizzato ora e ieri lo spread ha ripreso a correre, mentre oggi borsa e mercati faranno le loro considerazioni sull'Italia ingovernabile che mette a rischio l'eurozona. Nel Pd la cautela è d'obbligo ma la delusione è palpabile anche per-

ché il partito è sceso di molto rispetto a dove lo portò nel 2008 Veltroni, malgrado la sconfitta.

Dal 16 marzo, giorno delle elezioni dei presidenti di Camera e Senato, Napolitano ha un mese per trovare la difficile quadra, prima che le Camere vengano convocate per eleggere il suo successore. L'ipotesi di un prolungamento del settennato sembra da escludere come lui stesso ha detto più volte. Come molto difficile è un'accelerazione della fine del setten-

nato per far eleggere il successore all'attuale Parlamento. E' probabile che il capo dello Stato offrirà il primo incarico al leader del partito che avrà più voti alla Camera. Potrebbe toccare quindi a Bersani tentare di mettere su una maggioranza, ma il leader Pd ha più volte escluso un'intesa con il Pdl e lo scouting nel M5S si scontra con la resistenza di Grillo ad entrare in una maggioranza. Scartata l'idea di uno scioglimento del Senato, al Capo dello Stato non resterebbe che tentare un'intesa con tutte le forze politiche per un governo che abbia come scopo poche riforme che, come ricordava ieri Ceccanti, dissineschino «la mina esplosa ieri» di un Senato che ha non solo una legge elettorale diversa ma anche un elettorato diverso.

La politica di austerità di Monti e voluta dall'Ue è un ostacolo a questa ipotesi. La tenuta di Berlusconi, un vero e proprio successo viste le percentuali di un anno fa, e l'esplosione dei grillini rendono complicata la ricerca di una maggioranza compatta e in grado di mantenere gli impegni con Bruxelles. L'emorragia di voti che il Pd ha subito anche in favore di Grillo è una delle lezioni con la quale stanno facendo i conti in queste ore in largo del Nazareno dove le facce scure di Errani, Bindi e D'Alema segnano la fine di una stagione politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senato | Risultati Italia 2013 e retrospettivi 2008



Affluenza 74,4%
55.987 sezioni su 60.431

	2013	2008	Seggi 2013	Seggi 2008
Centrosinistra	31,80	38,01%⁽¹⁾	105	130⁽¹⁾
Pier Luigi Bersani				
Partito Democratico	27,57	33,69%		116
Sinistra Ecologia Libertà	2,98	3,21% ⁽²⁾		0 ⁽²⁾
Centro Democratico	0,53	-		-
Svp	0,00	17,86%		2
Moderati	0,04	-		-
Psi	0,18	0,87%		0
Il Megafono - Lista Crocetta	0,46	-		-
Centrodestra	30,56	47,32%⁽³⁾	112	168⁽³⁾
Silvio Berlusconi				
Popolo della Libertà	22,19	38,17%		141
Lega Nord	4,30	8,06%		25
Fratelli d'Italia	1,92	-		-
La Destra	0,70	2,10% ⁽⁴⁾		0 ⁽⁴⁾
Mir-Samori	0,23	-		-
Grande Sud-Mpa	0,40	-		-
Pensionati	0,39	-		-
Liberi per un'Italia equa	0,02	-		-
Intesa Popolare	0,07	-		-
Basta tasse	0,05	-		-
Cantiere Popolare	0,07	-		-
Mpa - Partito dei Siciliani	0,16	1,08%		2
Con Monti per l'Italia Mario Monti	9,16	5,69%⁽⁵⁾	20	3⁽⁵⁾
Movimento 5 Stelle Beppe Grillo	23,76	-	64	-
Rivoluzione civile Antonio Ingroia	1,79	4,32% ⁽⁶⁾		14 ⁽⁶⁾
Fare per Fermare il declino Oscar Giannino	0,91	-		-
Amnistia Giustizia Libertà Marco Pannella	0,20	-		-
Part. Comunista dei Lavoratori Marco Ferrando	0,37	0,55%		0
Riformisti Italiani Stefania Craxi	0,01	-		-
Fiamma Tricolore Luca Romagnoli	0,16	-		-
Forza Nuova Roberto Fiore	0,26	0,26%		0
Valle d'Aosta				1

(1) Pd+Idv; (2) Sinistra Arcobaleno; (3) Pdl+Lega; (4) Destra+Fiamma Tricolore; (5) solo Udc; (6) solo Idv

Camera | Risultati Italia 2013 e retrospettivi 2008

 Affluenza 74,5
 56.371 sezioni su 61.446

	2013	2008	Seggi 2013	Seggi 2008
--	------	------	------------	------------

Centrosinistra	30,19	37,55%⁽¹⁾	340	239⁽¹⁾
-----------------------	--------------	-----------------------------	------------	--------------------------

Pd Partito Democratico	26,03	33,18%		211
SI Sinistra Ecologia Libertà	3,14	3,08% ⁽²⁾		0 ⁽²⁾
C Centro Democratico	0,46	-		-
Svp	0,54	0,41%		2

Centrodestra	28,57	46,81%⁽³⁾	121	340⁽³⁾
---------------------	--------------	-----------------------------	------------	--------------------------

Popolo della Libertà	20,93	36,38%		272
Lega Nord	4,25	8,30%		60
Fratelli d'Italia	1,91	-		-
La Destra	0,59	2,43% ⁽⁴⁾		0 ⁽⁴⁾
Mir-Samori	0,23	-		-
Grande Sud-Mpa	0,40	1,13% ⁽⁵⁾		8 ⁽⁵⁾
Pensionati	0,16	-		-
Liberi per un'Italia equa	0,01	-		-
Intesa Popolare	0,06	-		-

Centro	10,55	5,62%⁽⁶⁾	45	36⁽⁶⁾
---------------	--------------	----------------------------	-----------	-------------------------

Scelta civica con Monti	8,39	-		-
Unione di Centro	1,71	5,62%		36
Futuro e Libertà	0,44	-		-

Movimento 5 Stelle	Beppe Grillo	25,47	-	111	-
---------------------------	---------------------	--------------	----------	------------	----------

Rivoluzione civile	Antonio Ingroia	2,23	4,37% ⁽⁷⁾	0	28 ⁽⁷⁾
Fare per Fermare il declino	Oscar Giannino	1,15	-	0	-
Amnistia Giustizia Libertà	Marco Pannella	0,18	-	0	-
Part. Comunista dei Lavoratori	Marco Ferrando	0,27	0,57%	0	0
Riformisti Italiani	Stefania Craxi	0,01	-	0	-
Fiamma Tricolore	Luca Romagnoli	0,12	2,43%	0	-
Forza Nuova	Roberto Fiore	0,26	0,30%	0	-

Valle d'Aosta				0	1
----------------------	--	--	--	----------	----------

(1) Pd+Idv; (2) Sinistra Arcobaleno; (3) Pd+Lega; (4) Destra+Fiamma Tricolore; (5) solo Mpa; (6) solo Udc; (7) solo Idv

Senato, circoscrizione estero



108 sezioni su 1.467

Circoscrizione	1	Seggi 2	Circoscrizione	2	Seggi 2
EUROPA			AMERICA MERIDIONALE		
Con Monti per l'Italia		33,42	Movimento italiani all'estero		44,53
Pd		31,32	Pd		22,23



Circoscrizione	3	Seggi 1	Circoscrizione	4	Seggi 1
AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE			AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE		
Pd			Pd		

ANSA-CENTIMETRI

Camera, circoscrizione estero



86 sezioni su 1.467

Circoscrizione	1	Seggi 6	Circoscrizione	2	Seggi 3
EUROPA			AMERICA MERIDIONALE		
Pd		30,32	Movimento italiani all'estero		41,10
Con Monti per l'Italia		29,63	Pd		22,12
Pdl		22,64	Italiani per la libertà		9,99



Circoscrizione	3	Seggi 2	Circoscrizione	4	Seggi 1
AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE			AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE		
Pd			Movimento italiani all'estero		32,27
Pdl					

ANSA-CENTIMETRI

